

Il papa disse, erano homeni da bene, et si scriveria a Cesare elxeseno uno di l'oro. Poi Soa Santità disse: scrivè a quella Signoria voi dar il possesso a li altri, perchè Soa Santità farà per la Signoria, etc., *ut in litteris*.

Nota. Il corier disse, quel zorno era zonta li la nuova di Modon, *tamen* l'orator nulla scrive.

In questa matina, sier Alvise da chà da Pexaro et sier Thomà Michiel qu. sier Piero, provedadori sora le Vituarie, vedendo il pocho contento fa la terra dil suo officio, et di esser stà dismesso aver in Gran Conseio 72 di no et 1066 de si, il terzo colega sier Filippo Calbo è amalato, fono in Colegio, dicendo alla Signoria voler refudar l'officio, damente siano asolti di la pena et possino venir in Pregadi per il tempo che doveriano venir se fosseno stati in l'officio. Et il Serenissimo disse che

Fu posto questa notte sopra la porta va di Colegio in sala d'oro, dove si fa Pregadi de inverno, do modioni con do putini che tien l'arma del Serenissimo con la baretta, dove si metterà uno quadro, ha fatto Tuciano, sul qual da poi è stà messo uno quadro

Da poi dishar fo Conseio di X con do Zonte per la materia di Sovergnani, et posto le parte, per li Consieri, di eri, et li Cai di X messeno che la iurisdiction dil Castello novo di la Patria restasse ai fioli fo dil conte Hinonimo Sovergnan et soi heiredi, e la mità di l'intrada, ch'è ducati 100, debbano dar a Francesco et Bernardin Sovorgnan et la juridition equivalente in altrove sotto il Dominio nostro, *ut in parte*. Fo parlato su le parte per sier Gasparo Contarini, è dil Conseio di X, in favor di la parte di Consieri, et Andò le parte: la prima volta fo, et la seconda: 2 non sincere, 16 di Consieri, et 21 di Cai. Et fu presa.

Fu poi mandata l'ultima Zonta zoso, e intrò in cose di la terra. Posto, per i Cai, tuor una fontegaria e la caxa, fo data a quel fè il relogio, perchè non conzava nulla, et sia per Collegio fato uno etc.

Fo scritto in materia di Stado a Roma, credo zercha Modon.

Fu posto altre parte non da conto.

314* Da poi licentiata la Zonta, fu cazado dil Conseio di X sier Giacomo Corner cao di X, qual restò in la sala del Collegio; fu fato un vicecao di X in loco suo, sier Nicolò Mozenigo, e, trovato non po-

teva esser per esser stà il mexe pasato, li eletionarii medemi feno vicecao sier Gasparo Contarini.

Da poi il Serenissimo si (*levò e*) parlò, dicendo il caso, come sier Giacomo Corner di potentia solo havia fatto relassar uno Gregorio Boldiero veronese, marchesco molto, el qual per sier Alvise Foscari, *olim* podestà di Verona, fo confinà per anni 2 in Caodistria, con taia lire 3000 et 1000 ducati a l'Arsenal, et era andato al bando, et quello rupe, et vene in questa terra, et per Domenego Visentin capitano dil Conseio di X fu preso in una caxa a San Moysè con un modo bellissimo: mandò un fachin con un per di caponi, et averto intrò dentro, et lo trovò in leto. Et per sier Antonio Valier, cao di XL, di sier Beneto, suo amico, fo ditto che sier Giacomo Corner lo faria lassar. Et trovato il prefato sier Giacomo, qual con il colega sier Bernardo Soranzo andava suso a l'officio, dito sier Giacomo solo li disse: « Capitano, l'è homo da ben » e fè dil capo. Et questo fo a di septembrio presente, la matina, et cusi è provado, e formato il processo per sier Piero Trun cao di X, solo, con consenso dil Serenissimo, qual è caldo in questa cosa, et la domenege, a di 24, disse a li Cai: « Havemo inteso è stà fato lassar un bandizado, inqueri ». Hor ditto Domenego Visentin fo fato andar via, et andò in valle, e fo mandà a chiamar, et examinato depose il tutto, e cussi sier Antonio Valier. *Unde* alcuni voleano meter di procieder contra dito sier Giacomo; et li Avogadori, sier Francesco Morexini, sier Filippo Trun, sier Mafio Lion, disseno, non si pol si non è preso di retenir e tolto il suo costituito. E su questo fu gran contrasto. Lo difese molto sier Gasparo Contarini cao di X. Et parlò sier Piero Trun, dolendosi far questo contra un suo tanto amico, e havea voluto far il processo secreto col Serenissimo senza dir nulla a sier Bernardo Soranzo suo colega, per esser amicissimo di sier Giacomo, et che non voleva retenir, ma ben darli una punition, etc. *Unde* fu posto per li do Cai sopraditi, Soranzo et Contarini, ch'el dito sier Giacomo sia privo per anni do dil Conseio di X et dagi fra termine di zorni 15 ducati 1000 a l'Arsenal et ducati 500 a Domenego Visentin capitano dil Conseio di X per la taia, havendo regresso contra li beni dil prefato Gregorio Boldieri. Et sier Piero Trun messe sia bandito anni 5 dil Conseio di X, et sia stridà in Gran Conseio il primo Conseio. Andò le parte. Erano 16. 6 dil Trun, 5 di Cai, 3 di no, 2 non sincere; *iterum*, 4 dil Trun, 11 di Cai, e fo presa. Non fo a questo sier Antonio Sanudo mio fradello per esser